



Decreto Dirigenziale n. 256 del 24/06/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON" DA REALIZZARSI IN ZONA INDUSTRIALE ALLA S.S 265 KM 26+645 NEL COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA (CE) PROPOSTO DALLA SOC. INTRO RECYCLING SRL EX SOC. METALMAX - CUP 4265

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale"*;
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 4 Agosto 2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 che il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che, con D.P.G.R.C. n. 238 del 08/11/2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 82115 del 2.02.2011, la Soc.Metalmax, con sede in Napoli alla via Volpicella n. 172, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "impianto di gestione rifiuti pericolosi e non" da realizzarsi in Zona Industriale alla S.S 265 km 26+645 nel Comune di San Marco Evangelista (CE);
- b. che con nota acquisita al prot. reg. n. 260706 del 3.04.2012, la Soc. Metalmax ha presentato voltura e cambio di denominazione a favore della Soc. Intro Recycling srl, con sede a Napoli alla Via Marco Aurelio n. 204;

- c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttorio costituito da Bruno - Irmici, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto, sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS nella seduta del 18.04.2013, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
- per quanto concerne l'impatto acustico, si ritiene opportuno effettuare un monitoraggio delle emissioni sonore al fine di verificare se le emissioni sono conformi a quanto previsto dai limiti di legge. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con le autorità competenti;
 - effettuare monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento a quelle generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria eventualmente generata dalle fasi di trattamento (camino annesso all'impianto di trattamento e recupero cavi, per il quale dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione alle emissioni in atmosfera). Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con le autorità competenti;
 - la gestione dei CER posti in autorizzazione, dovrà avvenire in conformità a quanto previsto dalla DGRC n. 1411/2007; inoltre, per quanto concerne i rifiuti denominati RAEE, gli stessi andranno gestiti nel rispetto di quanto disciplinato all'Allegato 3 del Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151, nonché di quanto previsto al punto 1.2 e succ. dell'Allegato 2 a tale ultimo Decreto, riguardo l'organizzazione e dotazione dell'impianto di trattamento;
 - per quanto concerne gli scarichi idrici, si ritiene opportuno che anche le acque di prima pioggia ricadenti sui due corridoi laterali al capannone (uno dei quali è sede della pesa) necessitino di un trattamento depurativo, visto che tali aree sono utilizzate per il transito di veicoli e automezzi che si muovono anche all'interno dello stabilimento; pertanto non può escludersi un possibile contatto con inquinanti derivanti dai rifiuti presenti nel piazzale. Dalla relazione e dalle analisi, sui reflui depurati, trasmesse, quale integrazione spontanea dalla proponente, si rileva la compatibilità delle acque reflue depurate con quanto disciplinato in tab. 3, dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. Ciò posto, si ritiene indispensabile la preventiva acquisizione dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura. Successivamente all'acquisizione della suddetta autorizzazione, sarà da effettuarsi il monitoraggio dello scarico idrico, con oneri a carico del proponente, con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con le autorità competenti al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati in tab. 3, dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
 - l'avvio delle attività di gestione dei nuovi codici CER presso l'impianto che trattasi, dovrà essere preceduto dalla verifica dei valori di Concentrazioni di Soglia di Contaminazione (CSC) per le matrici suolo, sottosuolo ed acque sotterranee, riferiti alla specifica destinazione d'uso dell'area di intervento (rif. Allegato 5 al Titolo V, Parte IV, D.lgs. 152/06 e s.m.i.).
- b. che la Soc.Metalmax ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, mediante versamento del 3.11.2011, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;

- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 18.04.2013, il progetto "impianto di gestione rifiuti pericolosi e non" da realizzarsi in Zona Industriale alla S.S 265 km 26+645 nel Comune di San Marco Evangelista (CE), proposto dalla Soc. Intro Recycling srl, con sede a Napoli alla Via Marco Aurelio n. 204 ex Soc. Metalmax, con le seguenti prescrizioni:
 - per quanto concerne l'impatto acustico, si ritiene opportuno effettuare un monitoraggio delle emissioni sonore al fine di verificare se le emissioni sono conformi a quanto previsto dai limiti di legge. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con le autorità competenti;
 - effettuare monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento a quelle generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria eventualmente generata dalle fasi di trattamento (camino annesso all'impianto di trattamento e recupero cavi, per il quale dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione alle emissioni in atmosfera). Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con le autorità competenti;
 - la gestione dei CER posti in autorizzazione, dovrà avvenire in conformità a quanto previsto dalla DGRC n. 1411/2007; inoltre, per quanto concerne i rifiuti denominati RAEE, gli stessi andranno gestiti nel rispetto di quanto disciplinato all'Allegato 3 del Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151, nonché di quanto previsto al punto 1.2 e succ. dell'Allegato 2 a tale ultimo Decreto, riguardo l'organizzazione e dotazione dell'impianto di trattamento;
 - per quanto concerne gli scarichi idrici, si ritiene opportuno che anche le acque di prima pioggia ricadenti sui due corridoi laterali al capannone (uno dei quali è sede della pesa) necessitino di un trattamento depurativo, visto che tali aree sono utilizzate per il transito di veicoli e automezzi che si muovono anche all'interno dello stabilimento; pertanto non può escludersi un possibile contatto con inquinanti derivanti dai rifiuti presenti nel piazzale. Dalla relazione e dalle analisi, sui reflui depurati, trasmesse, quale integrazione spontanea dalla proponente, si rileva la compatibilità delle acque reflue depurate con quanto disciplinato in tab. 3, dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. Ciò posto, si ritiene indispensabile la preventiva acquisizione dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura. Successivamente all'acquisizione della suddetta autorizzazione, sarà da effettuarsi il monitoraggio dello scarico idrico, con oneri a carico del proponente, con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con le autorità competenti al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati in tab. 3, dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
 - l'avvio delle attività di gestione dei nuovi codici CER presso l'impianto che trattasi, dovrà essere preceduto dalla verifica dei valori di Concentrazioni di Soglia di Contaminazione (CSC) per le matrici suolo, sottosuolo ed acque sotterranee, riferiti alla specifica destinazione d'uso dell'area di intervento (rif. Allegato 5 al Titolo V, Parte IV, D.lgs. 152/06 e s.m.i.).
2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso di varianti sostanziali del

progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
4. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006
5. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri